

A pochi mesi dall'approvazione dell'edizione 2022 del prezzario regionale, l'entrata in vigore del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (cosiddetto "decreto aiuti"), convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2022, n. 91 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", ha nuovamente richiesto l'intervento delle Regioni per la predisposizione di un aggiornamento straordinario infrannuale del prezzario entro il 31 luglio 2022.

A fronte di una situazione socio-economica complessa, caratterizzata dalla combinazione di più elementi, quali il protrarsi dell'evento pandemico, la pregressa congiuntura economica e in ultimo la guerra in Ucraina, che hanno reso fortemente instabile il mercato delle materie prime a livello mondiale, la conseguenza è stata quella di generare, per molti materiali da costruzione, aumenti eccezionali dei costi di produzione e di acquisto, tanto imprevedibili quanto fluttuanti.

Per fronteggiare tali aumenti eccezionali, il Governo è intervenuto più volte, sia nel corso del 2021 (attraverso i cosiddetti "decreti compensazione") sia nei primi mesi del 2022, con la reintroduzione obbligatoria della "revisione prezzi" in tutti i contratti di lavori pubblici (decreto legislativo n. 4 del 27 gennaio 2022 - "sostegni ter" - e sua conversione in legge n. 25 del 28 marzo 2022).

Ma, come noto, tali misure non si sono dimostrate efficaci per la risoluzione delle criticità in essere per molte gare d'appalto, sia già bandite - con gare/avvisi spesso andati "deserti", sia ancora da bandire, per i quali le stazioni appaltanti si trovavano nelle condizioni di non poter più garantire la giusta congruità economica dell'intervento proposto.

Con le previsioni di cui all'articolo 26 del d.Lgs. 50/2022, al fine di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi tanto dei materiali da costruzione quanto dei carburanti e dei prodotti energetici con misure immediatamente applicabili anche sugli appalti di lavori in corso, è stato dunque introdotto un meccanismo di aggiornamento dei prezzi contrattuali attraverso l'utilizzo di prezzari regionali da aggiornarsi entro il 31 luglio 2022; ad esito di tale stesura potrà inoltre essere valutato eventuale conguaglio, in riduzione o in aumento, rispetto a quanto già riconosciuto.

E' di tutta evidenza dunque l'importanza della corretta stesura di tale edizione straordinaria, costituendo la stessa il parametro di riferimento per il ripristino dell'equilibrio contrattuale, in quanto rappresentativa della "fotografia" del mercato dei prezzi della produzione e della costruzione ad oggi.

E' per tali motivi che la Regione Piemonte, nel condividere con gli enti e le associazioni di categoria che collaborano alla stesura del prezzario le modalità operative di aggiornamento da approntarsi, ha deciso di avvalersi di una mirata e puntuale campagna di rilevazione prezzi, condotta in tempi rapidi, tesa a riscontrare l'andamento dei principali materiali da costruzione, piuttosto che definire presunti incrementi percentuali da applicarsi, per categorie di lavori, al prezzario 2022 vigente.

Quanto sopra non sarebbe stato possibile senza la fondamentale collaborazione dei soggetti sopra richiamati, e che apportano, ormai da diversi anni, le loro competenze specialistiche al tavolo di lavoro regionale.

L'edizione straordinaria qui presentata è dunque il frutto della sinergia e della costante collaborazione tra la Regione Piemonte e le diverse rappresentanze territoriali operanti nella materia dei contratti pubblici.

Sulla scia di un percorso ormai consolidato, un ringraziamento particolare da parte della Regione Piemonte, ancor più sentito data la straordinarietà del momento storico in essere.

Marco Gabusi  
Assessore ai Trasporti, Infrastrutture,  
Opere Pubbliche, Difesa del suolo,  
Protezione Civile, Gestione emergenza  
profughi ucraini.